



**SIRG (specific interest research group)**

**“QUALITA' DELLA VITA, NORMALITA', E INCLUSIONE”**

**Referente:**

Torli Cristina

**Membri esperti:**

Mauro Leoni e Marco Zanisi

**Premessa**

Per raggiungere in modo efficace una buona qualità della vita ogni individuo crea, progetta, pianifica, modalità e strategie per ottenere il soddisfacimento dei propri desideri e delle proprie aspettative. Generalizzando, possiamo considerare i desideri delle persone come simili fra di loro, retti da un'antropologia di riferimento, condivisi normalmente dalla società, a volte addirittura sostenuti e voluti.

La persona quindi si avvale di contesti differenti e di strumenti diversificati per raggiungere le proprie mete, mentre questo purtroppo può non accadere o, accade in modo atipico, per la persona disabile.

Il percorso che incontra la persona disabile ospiti di strutture residenziali è sovente rovesciato: gli obiettivi, le mete sono scelte dalla struttura, per il contesto struttura, e non per la persona, mentre le modalità operative sono limitate al raggio di azione del servizio, dove la “lingua” metodologica spesso non varca il portone di ingresso.

Parlare di inclusione per strutture residenziali, centri diurni ecc... diventa una sfida quotidiana, nel voler identificare come priorità operativa la centralità della persona rispetto all'organizzazione del servizio. Per poter attuare una progettazione centrata sulla persona e sulla sua Qualità di Vita occorre una chiave strumentale e comunicativa condivisa tra i servizi e contesti di vita della persona, mettendo in atto una destrutturazione della visione dell'operatore autoreferenziale (che sa ciò che va fatto, la attua e lo giudica), in una continua costante ricerca di senso condivisa con la persona disabile, la famiglia e il contesto in cui vive.

## Razionale

Il razionale tende ad approfondire e a sostenere/divulgare gli elementi fondamentali delle linee guida dell'AIRIM, con particolare riferimento a:

- condivisione dei domini della QoI
- riflessione riguardante Nirje e il concetto di normalità e diritto alla normalità
- riflessione e condivisione del concetto e del valore di inclusione
- il Bilancio ecologico, condiviso non solo tra operatori, ma meditato in con tutti i partecipanti e poi adattato alle peculiarità del contesto operativo.

## METODOLOGIA

- creazione di una comunità di pratiche, avviando un circolo virtuoso di comunicazione tra i servizi, funzionale alla condivisione di un modello comune per la creazione di un progetto armonico di vita della persona disabile
- confronto orientato a condividere e rendere le mete educative, nel lungo e breve termine, centrate sui bisogni ed aspettative della persona disabile, nell'ambito delle quali la struttura, il contesto, l'operatore si dirigano verso gli stessi obiettivi e modalità, utilizzando i sostegni presenti nella specifica realtà.
- Condivisione delle esperienze già in atto entrando nel merito dei punti di forza e criticità dell'approccio scelto
- Approfondimento della letteratura d'ambito
- Produzione di alcuni contributi per AJIDD e programmazione di un evento (o di alcuni interventi nell'ambito di un evento AIRIM)